



LEGGE DI BILANCIO 2019 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Nella Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) sono presenti alcuni importanti *Interventi per le famiglie* che vi riportiamo in sintesi, in attesa che l'INPS pubblichi ulteriori precisazioni.

BONUS ASILO NIDO

La Legge di Bilancio 2019 ha confermato il cosiddetto "bonus asilo nido" aumentando il contributo da 1000 a 1500 € per ogni anno di validità del piano (2019-2021).

Ricordiamo che il genitore potrà fare domanda a beneficio nati, adottati o affidati dal 1° gennaio 2016 con lo scopo di contribuire al pagamento delle rette degli asili nido pubblici o privati autorizzati e in favore dei bambini di età inferiore a tre anni (nel caso in cui fossero impossibilitati a frequentare gli asili nido in quanto affetti da gravi patologie croniche per i quali è necessario avvalersi di servizi assistenziali domiciliari).

Per la presentazione della domanda sarà necessario allegare documentazione comprovante il pagamento almeno della retta relativa al primo mese di frequenza o, nel caso in cui l'asilo nido prevedesse pagamento della retta in maniera posticipata rispetto al periodo di frequenza, la certificazione dell'iscrizione.

Le ricevute di pagamento dovranno riportare obbligatoriamente i seguenti dati: denominazione, partita Iva del nido, codice fiscale del minore, mese di riferimento, nome del genitore che sostiene la spesa ed estremi del pagamento. Le fatture successive corredate di bonifico o bollettino di pagamento dovranno essere inviate mese per mese.

Per quanto riguarda invece il caso dei bambini di età inferiore ai tre anni come specificato prima, la domanda dovrà includere una dichiarazione rilasciata dal pediatra che attesti l'impossibilità del bambino di frequentare l'asilo nido per l'intero anno solare di riferimento a causa di una grave patologia.

Il contributo verrà erogato mensilmente (con un massimo di 136,37 € al mese) e non è cumulabile con le detrazioni fiscali per la frequenza di asili, a prescindere dal numero di mensilità percepita.

CONGEDO OBBLIGATORIO DI MATERNITA'

Una novità riguarda la possibilità che le madri lavoratrici hanno di lavorare fino al giorno del parto, potendo così usufruire di tutti 5 i mesi del congedo obbligatorio di maternità dopo la nascita "a condizione che il medico specialista del SSN o con esso convenzionato, e il medico competente ai fini della prevenzione e della tutela della salute nei luoghi di lavoro, attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro".

La nuova possibilità di distribuzione dei cinque mesi di maternità obbligatoria (insieme a quelle già normate dalla Legge 151/2001 del 2+3 o del 1+4) ha lo stesso profilo retributivo e contributivo.

CONGEDO OBBLIGATORIO PER LAVORATORI PADRI

È stato prorogato il congedo obbligatorio per i padri lavoratori dipendenti con un aumento a 5 giorni, ai quali sarà ancora possibile aggiungere un ulteriore giorno di congedo facoltativo in sostituzione di quello potenzialmente utilizzabile dalla madre.

La modalità di presentazione della domanda è invariata rispetto agli scorsi anni.

LAVORO AGILE E SMART WORKING

È stato previsto la fattispecie dell'accesso prioritario al lavoro agile per le lavoratrici madri, entro tre anni dal termine del congedo di maternità, ovvero per i lavoratori/lavoratrici con figli affetti da gravi disabilità.

BONUS BEBE'

La Legge di Bilancio 2019 ha prorogato anche il Bonus Bebè per i bambini nati o adottati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2019, con un importo maggiorato del 20 % a partire dal secondo figlio e per i successivi e per il quale l'Inps deve ancora comunicare i termini della domanda.

La durata di erogazione rimane invariata e quindi spalmata su dodici mensilità.

La possibilità di percepire questo contributo dipende dalla posizione patrimoniale e reddituale del nucleo familiare, e quindi sarà necessario fare domanda presentando specifica attestazione ISEE.

BONUS MAMMA DOMANI

È stato confermato fino al 2020 il contributo di 800 € una tantum destinato alle donne dopo il 7° mese di gravidanza (o alle famiglie che adottano un bambino o lo accolgano in affidamento preadottivo), senza requisiti di reddito.

CARTA FAMIGLIA

È stato potenziato questo strumento che consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi, destinata solo alle famiglie costituite da cittadini italiani (o appartenenti a Paesi membri dell'UE regolarmente residenti nel territorio italiano) con almeno tre figli conviventi di età non superiore ai 26 anni e un ISEE in corso di validità non superiore ai 30mila euro.

La Carta dovrà essere richiesta al Comune di residenza e viene rilasciata al genitore richiedente che diventa titolare della stessa e responsabile del suo utilizzo.

DSU AI FINI ISEE – PROROGA SCADENZA

Come disposto dall'articolo 10 del Decreto legislativo 147/2017 la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) utile ai fini del calcolo coefficiente ISEE è valida dal momento della presentazione fino al successivo 31 agosto. Il Decreto-legge 28 gennaio 2019 ha modificato tale disposizione prorogando al 31 dicembre 2019 il periodo di validità delle sole DSU presentate tra il 1° gennaio 2019 e il 31 agosto 2019. Per riassumere, a legislazione vigente alle DSU presentate nell'anno 2019 si applicano le seguenti regole:

- Le DSU presentate dal 1° gennaio al 31 agosto 2019 sono valide dal momento della presentazione sino al 31 dicembre 2019.
- Le DSU presentate dal 1° settembre 2019 rimangono soggette alla disciplina generale per cui saranno valide dal momento della presentazione sino al successivo 31 agosto.

La struttura dei Patronati UIL è presente su tutto il territorio nazionale per supportarvi nella gestione delle domande e dell'utilizzo di questi strumenti. E tutta la squadra Uilca è sempre a tua disposizione per supportarti ed affiancarti.